

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

«Le Rsa non sono ospedali!», lavoratori in presidio

Valeria Arini · Tuesday, June 16th, 2020

All'insegna del rispetto delle distanze, **lavoratori delle Rsa**, pensionati e sindacalisti hanno **manifestato questa mattina sotto Palazzo Lombardia** per chiedere un **nuovo “Patto per la salute”**, nel corso del primo dei tre presidi organizzati da **Cgil, Cisl e Uil Lombardia**, con le Federazioni che rappresentano i pensionati e tutti i lavoratori che a diverso titolo operano nel sistema sanitario e sociosanitario. «Le Rsa non sono ospedali!» e «Testimoni della strage nelle Rsa: oltre 6000 vittime tra gli anziani» gli slogan scanditi nel corso della mattinata.

«Sarebbe stato necessario – affermano Cgil, Cisl e Uil Lombardia – che Regione Lombardia si occupasse dei circa 60.000 anziani ospiti nelle Rsa lombarde, le persone più fragili e a rischio, così come di tutti gli operatori del comparto socio sanitario, per tenere l'epidemia fuori dalle strutture o per individuare i casi di infezione e limitare il contagio. Non è stato così». Alle Rsa, ricordano i sindacati, sono stati dati protocolli di sicurezza inapplicabili e inapplicati: per tardive e scarse forniture sia di dispositivi di protezione, sia di test per il personale e gli ospiti, per difficoltà di attuare soluzioni organizzative anti-contagio, con procedure di sicurezza e di isolamento dei sintomatici; per insufficienti dotazioni organiche che si sono ulteriormente ridotte durante l'emergenza a causa della diffusione del contagio tra il personale delle Rsa.

«Regione Lombardia – proseguono le sigle sindacali – ha preteso che gli ospiti sintomatici sopra i 75 anni fossero curati nelle stesse Rsa, deliberando anche di trasferirvi i pazienti ospedalieri positivi al Covid-19. Per gli anziani a casa propria, con o senza sintomi da Covid-19, oppure con scompensi per altre patologie che avrebbero richiesto cure in ospedale, le cose non sono andate meglio, perché nemmeno si è realizzato un adeguato potenziamento nel territorio dell'assistenza domiciliare e della continuità assistenziale, peraltro insufficiente anche prima dell'emergenza epidemica». «**Ci sono state responsabilità rispetto all'esercizio delle funzioni di indirizzo**, controllo e gestione delle Rsa che vanno considerate e sarà compito dell'Autorità Giudiziaria accertare e della politica rimediare – sottolineano Cgil, Cisl e Uil Lombardia -. Ma, prima di tutto, non si devono ripetere gli stessi errori, non vogliamo Rsa trasformate in hospice o “lazzaretti” per anziani e nemmeno in reparti ospedalieri. L'anziano che si ammala di Covid-19 deve essere curato in ospedale. Con l'ultima delibera Regione Lombardia si è dovuta correggere».

LE PROPOSTE DEI SINDACATI

- Maggiori investimenti per innovazione e riorganizzazione dell'offerta sociosanitaria.
- La revisione del sistema degli accreditamenti delle strutture sociosanitarie, in particolare per quanto attiene:
 - i modelli organizzativi e di servizio per una maggiore appropriatezza e qualità dell'assistenza,

rafforzando gli interventi di prossimità e domiciliarità (residenzialità “aperta” e “leggera”)
– l’adeguamento dei minutaggi di assistenza alla reale complessità assistenziale degli ospiti
– la ridefinizione delle tariffe riconosciute dal fondo sanitario, che dovrebbero coprire il 50% del costo in Rsa mentre Regione Lombardia resta al di sotto della quota prevista dalla legge a garanzia dei livelli essenziali di assistenza, scaricando l’onere maggiore sulla retta pagata dagli ospiti o dalle loro famiglie.

– La riduzione della partecipazione alla spesa a carico delle famiglie (la retta) che andrebbe regolata secondo criteri di sostenibilità e sopportabilità garantendo uno standard adeguato di servizi.

– La tutela dei posti di lavoro, il potenziamento degli organici e la formazione degli operatori.

LA MOBILITAZIONE PROSEGUE VENERDI' 19 GIUGNO, DALLE 9.30 ALLE 12.00

Sindacati e lavoratori di nuovo in piazza, venerdì 19, per chiedere: “Obiettivi primari: sorveglianza epidemiologica, medicina di territorio e continuità assistenziale. Ripartiamo dai Distretti”.

This entry was posted on Tuesday, June 16th, 2020 at 5:54 pm and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.